

**Verbale della riunione  
del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 della Regione Toscana  
art. 77 del Reg. CE n. 1698/05**

La riunione si è svolta a Firenze il giorno 11 settembre 2013 presso la sala Pegaso della Regione Toscana in Piazza Duomo, 10 – 50127 Firenze con inizio dei lavori alle ore 10.00 alla presenza di:

componenti con funzione deliberante:

**Presidente:** Assessore Gianni Salvadori

**Autorità di Gestione (AdG):** Regione Toscana - Enrico Favi

**Area risorse finanziarie – settore contabilità:** Maria Antonietta Atzori

**Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:** Valentina Spinelli

**Organismo Pagatore:** ARTEA: Stefano Segati, Monica Pecorini

componenti con funzione consultiva:

**Commissione Europa DG Agricoltura e Sviluppo rurale:** Leonardo Nicolia

**Confindustria Toscana:** Irene Rosadini

**Coldiretti Toscana:** Aldo Galeotti

**CGIL** Damiano Marrano

**ADICONSUM** Marianna Desantis

**Associazione Generale Cooperative Italiane:** Luana Calvani

**ANCI Toscana:** Marco Romagnoli

**Assogal** Romina Zago

**UPI:** Paolo Bucelli

**Valutatore indipendente:** Paola Paris, Valentina Del Soldato

**Strutture Regionali responsabili di misura:**

Settore Promozione dell'innovazione e sistemi della conoscenza: Carlo Chiostrì

Settore Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare: Roberto Pagni,

Settore Assistenza alla Programmazione degli interventi Comunitari per lo Sviluppo Rurale e la pesca: Lorenzo Drosera, Francesca Longhi, Guido Giampieri, Gianfranco Gencarelli, Alessandra de Renzis, David Braccia, Paola Conti, Gianna Piampiani, Elisabetta Ulivieri, Laura Marrucci

Segreteria dell'AdG: Marina Passalacqua

Settore Politiche di welfare regionale e cultura della legalità: Giovanni Pasqualetti

Il Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 si riunisce per essere informato sugli argomenti proposti nel seguente ordine del giorno.

1. Presentazione dello stato di attuazione del PSR Toscana 2007/2013
2. Presentazione delle attività di valutazione in itinere del PSR Toscana 2007/2013
3. Presentazione delle attività di informazione e pubblicità
4. Sistema di supervisione dei GAL ai sensi dell'art. 28 septies Reg. UE 65/2011
5. Presentazione dei provvedimenti assunti dalla Regione Toscana per ridurre il tasso di errore
6. Presentazione di alcuni progetti significativi finanziati dal PSR Toscana 2007/2013
7. Varie ed eventuali.

**Favi**, (Coordinatore dell'Area Sviluppo Rurale a cui sono affidate le competenze relative all'AdG del PSR), apre i lavori del Comitato e illustra l'O.d.G.

**Nicolia** (Commissione Europea): chiede di inserire all'ordine del giorno due ulteriori punti di discussione:

- a) La strategia anti-frode della DG Agricoltura della Commissione Europea
- b) L'Informativa del Comitato sui risultati relativi all'ultimo incontro annuale (è un obbligo regolamentare ai sensi dell'art. 83 paragrafo 2 del Reg CE 1698/2005).

**Punto 1 dell'OdG**: Presentazione dello stato di attuazione del PSR Toscana 2007/.

**Drosera**, dirigente responsabile del settore "Assistenza alla Programmazione Comunitaria dello Sviluppo Rurale e della pesca": introduce il lavoro sullo stato di attuazione del PSR precisando che i dati alla base delle elaborazioni sono stati forniti da ARTEA.

**Ulivieri**, illustra lo stato d'attuazione del Programma Gli argomenti trattati durante la presentazione sono:

1. stato di attuazione in termini finanziari i cui dati sono riferiti al 2 settembre 2013 .  
E' stato assegnato l'86% delle risorse programmate cioè 747 M euro su 870 M euro.  
Analizzando i pagamenti con riferimento al programmato sui 4 assi si registra complessivamente un pagato pari al 58% delle risorse programmate, cioè circa 503 M euro. Il 90% del pagato si concentra nelle misure degli assi 1 e 2.  
I pagamenti in termini di peso/percentuale diviso per asse sono il 46% sull'asse 1, il 43% sull'asse 2, il 6% sull'asse 3, il 5% sull'asse 4.  
Le misure in cui si registrano il miglior rapporto fra pagato/programmato sono la misura 112, 121, 214, 226.  
L'obiettivo di spesa da raggiungere entro il 31 dicembre 2013 è costituito dalle risorse programmate per le annualità dal 2007 al 2011, pari a 603,3 milioni di euro.  
Il livello complessivo dei pagamenti già effettuati è pari al 93,15% dell'obiettivo di spesa; per il quinto anno dall'avvio delle fase di programmazione 2007-2013, dunque, non sembrano esservi rischi di disimpegno automatico delle risorse.

**Drosera** evidenzia il grosso sforzo da parte di tutte le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del programma ma soprattutto da parte di dell'organismo pagatore Artea dove si canalizzano sia la fase dei pagamenti che la fase dei controlli necessari per l'autorizzazione e l'esecuzione dei pagamenti

stessi. Informa il comitato che il 2015 sarà un anno molto impegnativo sia per la chiusura dei pagamenti di questo programma che per l'avvio della nuova programmazione.

**Ulivieri:** continua ad illustrare la sua presentazione.

2. stato di attuazione con riferimento alle realizzazioni nell'ambito di alcune misure del PSR i dati si riferiscono all'ultima RAE cioè al 31/12/2012 – Le misure più significative nell'ambito dell'**asse 1** sono:

- la misura **121** "Ammodernamento delle aziende agricole", con la quale sono state complessivamente finanziate 1.633 aziende agricole per 252 milioni di euro di investimenti realizzati;
- la misura **114** "Ricorso a servizi di consulenza", con la quale è stato garantito a circa 5.400 aziende agricole il sostegno di una consulenza ed una assistenza tecnica capillare e qualificata;
- la misura **112** "Insediamento dei giovani agricoltori", che ha sostenuto l'inserimento nel settore agricolo di 1.229 giovani conduttori dal 2007 al 2012;
- la misura **123** "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" con la quale sono state finanziate 105 imprese di trasformazione per 117 milioni di euro di investimenti realizzati.

Nell'ambito dell'**asse 2** le misure più significative sono:

- la misura **214** "Pagamenti agro-ambientali", nella quale attualmente sono attivati 2.200 contratti relativi alla sottomisura A, azione a1 "Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica" e 1.150 contratti relativi all'azione a2 "Introduzione e mantenimento dell'agricoltura integrata", con una superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale pari a circa 103.000 ettari, di cui circa 63.000 ettari relativi a impegni per l'agricoltura biologica e circa 39.000 ettari relativi a impegni per l'agricoltura integrata.
- la misura **226** "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" ha sovvenzionato 427 interventi, di cui 355 per interventi di prevenzione e 72 per interventi di ripristino, per un volume totale di investimenti pari a 63,3 milioni di euro.

Nell'ambito dell'asse 3 :

la misura 311: “Diversificazione verso attività non agricole” ha realizzato investimenti per 93,70 Meuro rivolto per 519 beneficiari; il 57% degli investimenti realizzati riguarda l’acquisto ed installazione di impianti solari fotovoltaici; il 30% degli investimenti realizzati riguarda gli interventi sui fabbricati, in particolare interventi di restauro e ristrutturazione.

**Nicolia** (Commissione Europea): La Commissione prende atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma, in particolare evidenzia come l’avanzamento procedurale dei diversi assi sembra consentire un soddisfacente livello di spesa mentre per l’asse 4 si registra ancora un rallentamento dell’assegnato rispetto al programmato per questo si invita a rimettere in linea i dati per assicurare un’implementazione completa dell’asse 4. Per quanto riguarda l’obiettivo N+2, prende atto delle rassicurazioni ricevute dall’Autorità di gestione rispetto all’assenza di eventuali rischi di disimpegno.

**Bucelli** (UPI) commenta che sarebbe utile ed interessante riuscire a disaggregare i dati presentati a livello locale in base alle diverse aree territoriali e per i diversi comparti agricoli.

**Drosera** prende atto della richiesta fatta sottolineando l’utilità dei dati per l’analisi delle varie misure nei diversi territori ed informa che i dati sono inseriti in un sistema che si chiama cruscotto di governo e saranno consultabili quanto prima.

**Galeotti** (Coldiretti) fa notare come sullo stato di avanzamento dei pagamenti relativi alla misura 214 i dati riflettono che il 66% dei pagamenti provengono dai trascinamenti e quindi si evidenzia uno scostamento importante su cui lavorare. Avanza un quesito per quanto riguarda la misura 121 chiedendo se la situazione della misura è andata migliorando anche per effetto delle fidejussioni presentate per gli anticipi.

**Pagni** commenta la precedente osservazione sostenendo che il problema delle fidejussioni legate agli anticipi non incide. Dove ci sono grossi interventi le aziende cercano di riuscire ad avere le fidejussioni, nelle aziende più piccole questo problema non si pone.

**Conclusioni: il comitato prende atto dello stato di attuazione del PSR**

**Punto 2 all’OdG: Presentazione delle attività di valutazione in itinere del PSR**

**Paris**, (rappresentante della società Lattanzio Vic valutatore indipendente): illustra quali sono le attività in corso:

1. Aggiornamento della Relazione di Valutazione in Itinere – Buone prassi – Consegna 30/11/2013

Nell'ambito della Relazione saranno sviluppati casi-studio su iniziative progettuali e/o soluzioni procedurali realizzate nell'ambito del PSR Toscana 2007-2013, che si sono distinte per la qualità della strategia, delle modalità attuative e degli effetti prodotti

L'obiettivo complessivo è quello di favorire una corretta diffusione delle "lezioni apprese", affinché le competenze maturate in uno specifico contesto possano essere replicate in altre realtà / programmi, con particolare attenzione alla costruzione della nuova programmazione 2014-2020

2. Supporto all'autovalutazione dei GAL toscani - Consegna 31/10/2013

Il percorso di valutazione dell'approccio Leader in Toscana si è svolto in due fasi:

- Verifica delle strategie di programmazione individuate da ciascun GAL e proposte nelle SISL, attraverso la ricostruzione della logica di intervento, e definizione del set di indicatori comuni e specifici aggiuntivi (Relazione tematica 2012)
- Supporto ad utilizzo appropriato dello strumento dell'Autovalutazione per rafforzare le capacità dei GAL di verificare le proprie scelte strategiche, di considerare e documentare in maniera oggettiva le performance attuative, di gestire la consultazione e la concertazione con il partenariato locale e con il territorio in genere

L'obiettivo è:

- Rafforzare il *know how* dei GAL nell'auto-valutare le proprie capacità di programmazione e di attuazione
- Raccogliere elementi conoscitivi e di interpretazione delle performance di attuazione delle SISL
- Orientare le scelte per la programmazione 2014-2020
- Acquisire una metodologia di autovalutazione replicabile nell'attuale e nel nuovo ciclo di fondi comunitari (buona pratica)

3. Relazione tematica 2013 – Misure Agroambientali - Consegna 31/10/2013

**Conclusioni: il Comitato prende atto dello stato di attuazione delle attività di valutazione**

### **Punto 3 all'OdG** Presentazione delle attività di informazione e pubblicità

**Conti**, (referente per le attività di informazione e pubblicità) , illustra le attività di informazione e pubblicità relativa all'azione 3 della misura 511 Assistenza Tecnica. Le attività sono svolte conformemente alle disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, come da art. 76 del Reg. CE n.1698/2005

Le attività di comunicazione si sono svolte utilizzando diversi strumenti divulgativi:

- Portale Internet istituzionale della Regione Toscana
- Indirizzo e-mail : modulistica.psr@regione.toscana.it
- New media: sono stati acquistati degli spazi sui siti delle più importanti testate giornalistiche e di settore ed inserito un banner di collegamento alla nostra pagina web
- Stampa: per informare il cittadino sull'uscita dei bandi e quali sono stati i risultati raggiunti sul PSR sono stati acquistati spazi sui quotidiani di più ampia diffusione ed in quelli di settore
- opuscolo informativo: per dare un'informazione chiara e più ampia possibile del PSR 2007-2013 è stato predisposto questo opuscolo. Una pubblicazione semplice e dalla facile lettura per avvicinare la cittadinanza alla materia trattata. Disponibile anche in formato digitale sul sito:
- manuale d'uso del logo: è stata aggiornata l'immagine grafica del logo e fatto un manuale che contiene tutte le indicazioni per un uso corretto del marchio nelle diverse situazioni di utilizzo
- vademecum: è stato realizzato con lo scopo di facilitare la lettura del PSR 2007/2013 dando una illustrazione schematica delle misure attivate, oltre che la loro applicazione a sostegno dei settori produttivi più comuni. Tiratura di 1000 copie in distribuzione gratuita
- partecipazione ad eventi come Expo rurale 2011-2012-2013, Economia 3, Terra Futura
- Redazione di un repertorio di schede sulle Migliori Pratiche di aziende beneficiarie del PSR Toscana 2007-2013” Il servizio consiste nella realizzazione di un repertorio di buone pratiche con il quale si può veicolare un messaggio positivo sui buoni risultati ottenuti nella gestione del fondo per lo sviluppo rurale da parte della Regione Toscana, dando evidenza della qualità di alcuni progetti, ritenuti particolarmente significativi. Sarà realizzato un catalogo di schede che verrà inserito anche on-line nel sito [www.regione.toscana.it/svilupporurale](http://www.regione.toscana.it/svilupporurale)

**Conclusioni:** il Comitato prende atto dello stato di attuazione delle attività d'informazione e pubblicità

### **Punto 4 dell'OdG** Presentazione di alcuni progetti significativi finanziati dal PSR Toscana 2007/2013

**Lauri** (Collaboratore esterno alla Regione Toscana) illustra il servizio che sta svolgendo: L'obiettivo del servizio è quello di predisporre, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 76 del

regolamento (CE) n. 1698/05, un documento riassuntivo delle migliori pratiche nell'ambito del PSR 2007/2013 della Regione Toscana per darne, così, la più ampia diffusione.

L'obiettivo è anche quello di evidenziare la capacità di alcuni operatori delle zone rurali, agricoli e non, di accedere ai contributi dell'UE per concretizzare, indipendentemente dalla loro dimensione economica, investimenti capaci di apportare consistenti miglioramenti alle attività da essi svolte. Importante è anche segnalare le criticità e le positività nell'utilizzare queste risorse e gli effetti che hanno prodotto all'attività delle aziende. La veste del repertorio sarà quella di una raccolta di schede, per presentare ogni singolo beneficiario. Ogni scheda dovrà contenere i seguenti punti:

- Scheda identificativa dell'azienda
- Foto dell'intervento effettuato
- Filmato dell'azienda con intervista al beneficiario

I criteri generali per la selezione dei progetti sono:

- Complessità progettuale e misure utilizzate
- Età del beneficiario
- Territorialità
- Innovazione
- Sicurezza sul posto di lavoro
- Aumento della mano d'opera
- Iter amministrativo

Espongono le attività relative a tre schede di progetto cioè l'oasi agrituristica Il Baugiano, l'azienda agricola Il Salcheto, e l'azienda agricola Il Caprile.

**Favi** esprime apprezzamenti per la presentazione estremamente interessante

**Conclusioni:** il Comitato prende atto della presentazione fatta per illustrare l'attività di alcuni progetti significativi finanziati dal PSR Toscana 2007/2013

**Punto 5 all'OdG** La strategia anti-frode della DG Agricoltura della Commissione Europea

**Nicolia** (Commissione Europea): illustra la strategia anti-frode della DG Agri. A partire dal 2011 la Commissione Europea ha attivato una serie di iniziative importanti per contrastare il fenomeno delle frodi.

Punto di partenza è la riforma dell'OLAF poi ci sono state una serie di comunicazioni in cui venivano fissate alcune linee guida come la comunicazione:

- sulla protezione degli interessi finanziari della UE, sul diritto penale e sulle indagini amministrative
- relativa alla lotta contro la corruzione nella UE
- sulla confisca e recupero dei beni illeciti
- sulla strategia antifrode della Commissione Europea

La prevenzione delle frodi non deve avvenire solo a livello comunitario ma anche a livello di ogni singolo Stato Membro. L'impatto finanziario delle irregolarità ritenute come "azioni fraudolente" è stato nel periodo dal 2007 al 2013 pari a 402 miliardi di euro a fronte di una incidenza in % sulla PAC dello 0,12% nel 2010 e dello 0,14% nel 2011. La domanda che ci si può porre è se la SAF sia esagerata. La risposta è assolutamente NO in quanto la strategia anti-frode contribuisce alla:

- Buona gestione finanziaria
- Corretta esecuzione del budget
- Buona governance

A partire dal 12 settembre 2012 la DG AGRI adotta la propria strategia anti-frode i cui obiettivi strategici sono:

- Rinforzare la prevenzione delle frodi
- Rinforzare la valutazione del rischio relativo alle frodi
- Definire linee guida per gli SM per la prevenzione/individuazione delle frodi
- Rinforzare la cooperazione con OLAF
- Sviluppare la capacità di individuazione delle frodi
- Innalzare la consapevolezza in DG AGRI relativamente alle frodi

Negli stati membri deve esserci un chiaro impegno verso l'antifrode, deve esserci personale formato presso le autorità di gestione ed organismi pagatori e sistemi di controllo efficienti per individuare le frodi. Gli strumenti per rinforzare le misure anti-frode sono:

- Incoraggiare la trasmissione di informazioni relativamente a frodi sospette: canali formali, informatori (interni ed esterni)
- Migliorare la cooperazione fra servizi diversi (gestione/audit/investigativi)
- Innalzare il livello di consapevolezza del personale
- Lezioni apprese dai risultati degli audits e da casi di frode accertata
- Usare fonti informative specifiche o database per verificare le informazioni fornite dai beneficiari
- Utilizzare lo "scoring tool" del rischio

**Conclusioni: il comitato prende atto della strategia anti-frode adottata dalla Commissione europea**

## **Punto 6 all'OdG** Presentazione dei provvedimenti assunti dalla Regione Toscana per ridurre il tasso di errore

**Drosera:** illustra i provvedimenti che la Regione Toscana ha assunto per ridurre il tasso di errore.

A seguito delle visite della Corte dei Conti EUROPEA in cui si riscontravano degli elementi migliorabili nella gestione dei fondi FEASR, la Regione ha messo a punto sistemi di controllo per ridurre il tasso di errore. Avendo più di 40 uffici istruttori, il modo per garantire l'uniformità di azione è stato quello di produrre dei manuali dei controlli amministrativi, sia sulle domande di aiuto che di pagamento, che consentissero di uniformare l'aspetto del controllo. Un'altra azione è stata quella di fare, dove possibile, un controllo incrociato su una stessa pratica al fine di avere maggiore certezze sull'operato degli uffici e meno margine di errore. Sempre a seguito di un controllo da parte della corte dei conti in cui si era riscontrato che i requisiti di accesso e di priorità erano troppo ampi e necessitavano di un controllo molto laborioso con la conseguenza di avere maggiore probabilità di errore, sono stati fatti degli atti regionali che riducono e tarano meglio il percorso di riduzioni ed esclusioni a seguito di eventuali inadempienze ed irregolarità riscontrate.

Inoltre, in relazione all'asse 4 del PSR, è stato realizzato un manuale di esecuzione dei controlli sui Gruppi di Azione Locale. La Regione Toscana è stata fra le prime in Italia ad aver adempiuto alle disposizioni del Reg. UE 65/2011.L' art. 28 septies.

**Pecorini**(Artea) A seguito della prima ~~della~~ visita della Corte dei Conti EUROPEA non era prevista alcuna procedura supplementare a quelle del telerilevamento per la verifica dei castagneti. Poiché dal telerilevamento è molto difficile distinguere la coltura del castagneto da frutto dal bosco, è stato previsto – a partire dal 2012 – il controllo in loco del 100% delle domande comprendenti superfici dichiarate a castagneto nell'ambito delle misure agro ambientali. Si attende l'elaborazione degli esiti sui controlli effettuati.

**Conclusioni:** il comitato prende atto della presentazione dei provvedimenti assunti dalla Regione Toscana per ridurre il tasso di errore

## **Punto 7 all'OdG** Sistema di supervisione dei GAL ai sensi dell'art. 28 septies Reg. UE 65/2011

Muzi (rappresentante della società IZI spa) illustra il lavoro svolto. L'obiettivo del servizio è stato quello di predisporre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 septies del Reg. (UE) n. 65/2011 un idoneo sistema di supervisione dei GAL riconosciuti nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Toscana.

Tale sistema deve permettere all'Autorità di gestione, ad ARTEA, in qualità di Organismo pagatore regionale e alle Province competenti, di verificare le effettive capacità amministrative e di controllo dei GAL nell'espletamento delle competenze ad essi affidate nell'ambito del PSR, nonché di verificare gli impegni e le responsabilità che su di essi gravano. Il servizio è stato relativo alla realizzazione di:

- un manuale di esecuzione dei controlli da effettuarsi per rispondere al dettato normativo, comprensivo da una lista di controllo che accompagni l'esecuzione delle attività e permetta di tracciarne gli esiti;
- un documento di buone prassi per l'esecuzione delle verifiche, quale esito delle attività condotte per l'elaborazione del manuale.

Scopo del manuale è stato di fornire indicazioni dettagliate sulle modalità di esecuzione dei controlli, in modo da ottimizzare e standardizzare le operazioni di verifica svolte dai diversi soggetti competenti.

**Conclusioni: il comitato prende atto del Sistema di supervisione dei GAL ai sensi dell'art. 28 septies Reg. UE 65/2011**

#### **Punto 8 all'OdG Conclusioni sull'incontro annuale**

**Drosera:** informa il comitato che in attuazione dell'art. 68 del Reg UE 1698/2005 si è svolto, il 24 gennaio 2013, l'incontro annuale fra la Commissione e l'Autorità di Gestione sulle attività 2012. Dall'incontro non sono emersi particolari problemi, la Commissione ha espresso, però, alcune raccomandazioni.

1. Stato di attuazione del programma: situazione tranquilla per gli assi 1,2,3; la Commissione fa notare il ritardo di attuazione per l'asse 4. L'avanzamento da un punto di vista delle assegnazione è migliorato, mentre dal punto di vista dei pagamenti l'avanzamento è più lento, ma la situazione è in linea con le aspettative.
2. Provvedimenti da assumere relativi al tasso di errore.
3. Modifiche al piano finanziario del PSR: la modifica ha richiesto una decisione comunitaria per approvare il nuovo piano finanziario.
4. Misura della Banda larga: si informa che è stato erogato un anticipo al Ministero Sviluppo Economico quindi la misura è stata attivata.

**Conclusioni: il comitato prende atto di quanto relazionato sull'incontro annuale**

**Assessore Salvadori** (Presidente del Comitato) A conclusione dei lavori l'Assessore Salvadori, Presidente del Comitato, ha colto l'occasione per ribadire come il PSR, ancora una volta, si confermi uno strumento fondamentale per lo sviluppo della Toscana; l'Assessore ha sottolineato l'importanza di utilizzare tutti i fondi del PSR raggiungendo anche negli anni 2014 e 2015 l'obiettivo di spesa e ha evidenziato, inoltre, la necessità di procedere rapidamente alla riallocazione delle economie "a tutela, garanzia e salvaguardia dello Stato Italiano e per l'interesse della Regione Toscana".

Il Comitato di Sorveglianza si è concluso alle ore 13.30.